EDUCARE ALLA TERRA
Suolo vivente, giustizia ecologica e pensiero sistemico
Corso di formazione rivolto alle insegnanti e agli insegnanti

Venerdì 23 ottobre 2026, dalle ore 15.00 alle ore 19.30
Sabato 24 ottobre 2026, dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Presentazione

Il corso propone un percorso dedicato al rapporto tra educazione, crisi ecologica e pensiero sistemico, articolato in due giornate: la prima rivolta principalmente alle insegnanti e agli insegnanti, la seconda aperta anche alla cittadinanza. L'obiettivo è offrire strumenti teorici e operativi per affrontare le principali questioni ambientali contemporanee, superando una rappresentazione frammentata dei fenomeni e riconoscendo le relazioni che legano ambiente, economia, società, comportamenti individuali e forme di organizzazione collettiva.

Il punto di partenza sarà il suolo, considerato non come una superficie inerte o come un semplice supporto per le attività umane, ma come un sistema vivente, complesso e fragile. Il suolo è costituito da minerali, acqua, aria, sostanze organiche, microrganismi, funghi, radici, insetti e altri organismi che interagiscono continuamente tra loro. Dalla qualità di queste relazioni dipendono la fertilità, la biodiversità, la produzione alimentare, la regolazione delle acque e, più in generale, la possibilità stessa della vita.

Parlare di suolo significa, tuttavia, affrontare anche questioni più ampie, come il consumo delle risorse, la cementificazione, la perdita di biodiversità, la produzione di rifiuti, il cambiamento climatico e le disuguaglianze ambientali. Il corso collegherà pertanto la dimensione ecologica a quella sociale, economica e politica, mostrando come le trasformazioni dell'ambiente non colpiscano tutte le persone e tutti i territori nello stesso modo. Attraverso gli interventi di Andrea Galimberti, i contributi dei partner del progetto, il confronto tra i partecipanti e le attività laboratoriali, il percorso consentirà di avvicinarsi al pensiero sistemico come metodo per comprendere la complessità e come prospettiva educativa capace di mettere in relazione discipline, esperienze e problemi differenti.

Programma

VENERDÌ 23 OTTOBRE 2026
Dalle ore 15.00 alle ore 19.30

La giornata sarà dedicata principalmente alle insegnanti e agli insegnanti e proporrà un percorso che alternerà riflessione teorica, approfondimento scientifico, attività laboratoriali e momenti di rielaborazione metodologica. Il filo conduttore sarà il pensiero sistemico come prospettiva per comprendere la complessità dei fenomeni ambientali e orientare pratiche educative capaci di mettere in relazione discipline, esperienze e contesti differenti.

15.00–15.15 Saluti istituzionali e presentazione del progetto

Presentazione del progetto Piedi nel piatto. Mani nella terra, delle finalità del percorso formativo e dell'articolazione delle due giornate.

15.15–16.00 Andrea Galimberti

Pensiero sistemico in educazione: contesti, confini e paradossi

L'intervento di Andrea Galimberti, autore di Pensiero sistemico in educazione. Contesti, confini, paradossi, offrirà la cornice teorica dell'intero percorso. Saranno approfonditi i concetti di causalità circolare, feedback, equilibrio dinamico, comportamento emergente e ruolo dell'osservatore, mostrando come il pensiero sistemico rappresenti una prospettiva utile per comprendere la complessità dei

fenomeni educativi, ambientali e sociali e costituisca una chiave di lettura dei contributi e delle attività che seguiranno.

16.00–16.45 Demophila Simonetta Patanè

Insegnare il pensiero sistemico

L'intervento proporrà degli esempi di laboratorio didattico per l'insegnamento del pensiero sistemico nei diversi livelli di istruzione. L'obiettivo è quello di offrire agli e alle insegnanti strumenti concreti per sensibilizzare gli allievi e le allieve ad assumere uno sguardo sulla realtà capace di cogliere le interconnessioni tra i fenomeni e di misurare le conseguenze a lungo termine dei comportamenti quotidiani relativi al consumo delle risorse in modo da attivare l'assunzione di pratiche virtuose nei confronti dell'ambiente naturale e socio-economico.

16.45–17.15 GEA Maria Grazia Gambuzzi

Sotto i nostri piedi: il suolo come sistema vivente

Il laboratorio accompagnerà i partecipanti nell'esplorazione del suolo come ecosistema complesso e interdipendente. Attraverso immagini, materiali e attività esperienziali saranno osservate le principali componenti del suolo e costruita una rappresentazione delle relazioni che le collegano. Insieme rifletteremo su alcuni fattori di cambiamento, come la cementificazione, la siccità, l'inquinamento e la perdita di biodiversità.

17.15–17.45 LabIns Patricia Pulido

Dall'esperienza all'apprendimento

A partire dalle attività laboratoriali, l'intervento proporrà una riflessione sui processi di apprendimento attivati dall'esperienza, approfondendo le modalità con cui osservazione, partecipazione e confronto possano favorire la costruzione di conoscenze significative e offrendo spunti per trasferire le metodologie sperimentate nella pratica didattica.

17.45–18.15 TERA Tecla Soave

Dal sistema naturale al sistema sociale

L'intervento presenterà l'esperienza della Comunità del Cibo come pratica di applicazione del pensiero sistemico ai processi territoriali. Attraverso il racconto delle reti costruite saranno evidenziate le relazioni che rendono possibile la costruzione di comunità educanti orientate alla sostenibilità, alla partecipazione e alla cura dei beni comuni.

18.15–18.30 Andrea Galimberti

Riflessioni conclusive

L'intervento conclusivo riprenderà i principali temi emersi durante la giornata, ricomponendo il filo conduttore tra pensiero sistemico, approfondimenti scientifici, attività laboratoriali ed esperienze territoriali e offrendo una sintesi delle possibili applicazioni nei contesti educativi.

18.30-19.30 Aperitivo sostenibile con i prodotti di TERA

SABATO 24 OTTOBRE 2026

Dalle ore 9.00 alle ore 13.00

La seconda giornata, aperta a insegnanti e alla cittadinanza, approfondirà il rapporto tra giustizia ecologica, partecipazione e comunità educanti. Gli interventi offriranno occasioni di approfondimento sul ruolo della scuola e delle comunità locali nella costruzione di percorsi di transizione ecologica, promuovendo una lettura integrata delle relazioni tra ambiente, società ed educazione.

9.00–9.15 Saluti e introduzione alla giornata

Presentazione del programma e degli obiettivi della seconda giornata.

9.15–10.00 Giacomo Mormino e Simonetta Patanè

Lettura dei dati di cambiamento climatico a Verona

A partire dalla lettura dei principali dati relativi al cambiamento climatico nel territorio veronese, l'intervento propone una riflessione sulle trasformazioni ambientali in corso e sulle loro implicazioni per la città e per le comunità che la abitano, a partire dal suolo, inteso non semplicemente come la terra su cui poggiamo i piedi, ma come un vero e proprio sistema vivente, complesso e dinamico, da cui dipendono equilibri ecologici, qualità dell'ambiente e possibilità stessa di abitare i territori.
L'analisi del contesto locale diventa così il punto di partenza per mettere in discussione approcci lineari e settoriali e introdurre la necessità di un cambio di paradigma fondato sul pensiero sistemico. Una prospettiva capace di riconoscere le interdipendenze tra fenomeni climatici, trasformazioni del territorio, dinamiche sociali, comportamenti individuali e scelte collettive, e di leggere la città come un sistema complesso nel quale ambiente, società e spazio urbano sono profondamente connessi.

10.00–10.45 TERA Tecla Soave

Dal sistema naturale al sistema sociale

L'intervento presenterà l'esperienza della Comunità del Cibo come esempio concreto di collaborazione tra scuole, amministrazioni locali, associazioni, produttori e cittadini. Attraverso il racconto delle attività realizzate saranno approfondite le modalità con cui le reti territoriali possono favorire la partecipazione, la sostenibilità e la costruzione di comunità educanti, evidenziando il valore delle alleanze territoriali nella promozione di percorsi di educazione ambientale e cittadinanza attiva.

10.45–11.30 LabIns Patricia Pulido

La scuola nella comunità: educare alla transizione ecologica

L'intervento approfondirà il ruolo della scuola nella costruzione di comunità educanti, evidenziando come i percorsi di educazione ambientale possano favorire la partecipazione, il protagonismo degli studenti e la collaborazione tra istituzioni scolastiche, enti locali e realtà del territorio. Saranno presentati orientamenti e strumenti utili per sviluppare alleanze educative capaci di sostenere processi di cittadinanza attiva e di transizione ecologica.

11.30–12.00 Confronto con i partecipanti

Spazio dedicato alle domande, al confronto con i relatori e alla condivisione di riflessioni emerse nel corso delle due giornate.

12.00–13.00 Aperitivo sostenibile con i prodotti di TERA